

Giosue Carducci (1835-1907)

Famiglia e motivi trasferimento

Studi

Amante dei classici

Ha raccolto gli scritti di Leopardi

Società Dante Alighieri

Nobel



La vita a Firenze

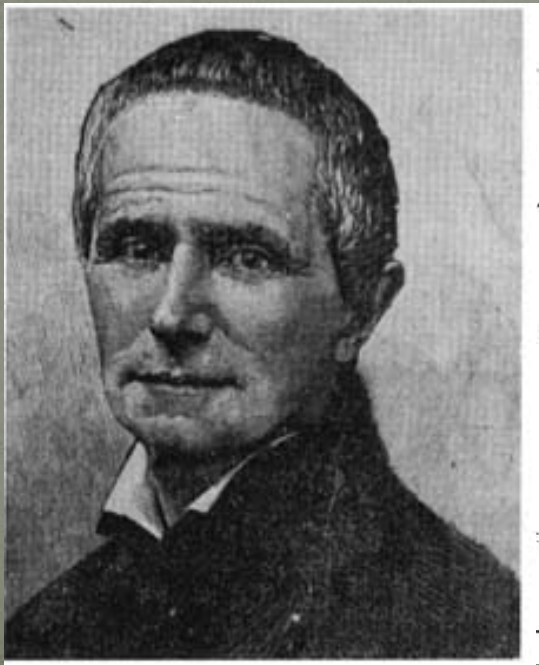
Giosue conobbe Enrico G. B. Nencioni, romantico e dedito alla letteratura inglese e francese. Fece anche incontrare Carducci e Giuseppe Chiarini, studioso di letterature straniere e poeta, nel 1855. I due condividevano l'interesse per i classici, e grazie a lui Giosue conobbe Schiller, Scott, Byron, Leopardi e Foscolo, entrò anche in possesso degli scritti clandestini di Mazzini. A questi anni risalgono i suoi primi componimenti, tra cui le Odi oraziane.



Umanità (1849)

Il maestro del poeta durante il biennio di retorica fu Padre Barsottini, il quale nonostante fosse un romantico era un amante dei classici.

Barsottini e Carducci si incontreranno a Bologna dopo che il secondo vi ottenne la cattedra di letteratura all'università.



Barsottini
preferì sempre
l'amico
Nencioni ad
un
antiromantico
Carducci.

Tabella dei voti

Condotta: Irreprensibile

Profitto: Notabile

Frequenza: Quasi assiduo

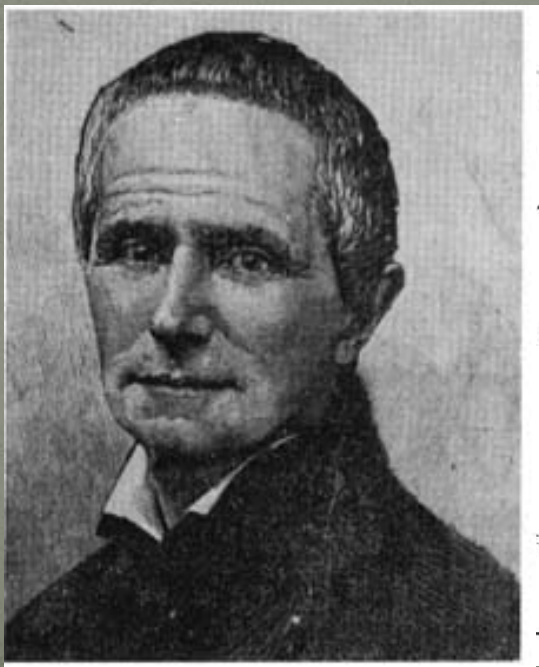
Esami: Pieni voti e pluralità di
plauso

Retorica (1849-1851)

Il maestro del Carducci appena si iscrisse agli Scolopi fu Padre Benetti, studioso di Dante e amante dei classici, col quale però non ebbe contatto diretto.

Il giovane Carducci cercava di applicare utopicamente valori classici all'Italia risorgimentale.

Tabella dei voti



Scritti di Latino:

Mediocre

Spiegazione di Virgilio
(Eneide I volume):

Ottimo

Precetti di Letteratura:

Bene

Sfera armillare:

Mediocre

Storia toscana: Bene

Prosa: Bene assai

Scritto Latino-Italiano:

Ottimo

Scritto Italiano-Latino:

Ottimo

Versione dal classico orale:

Bene

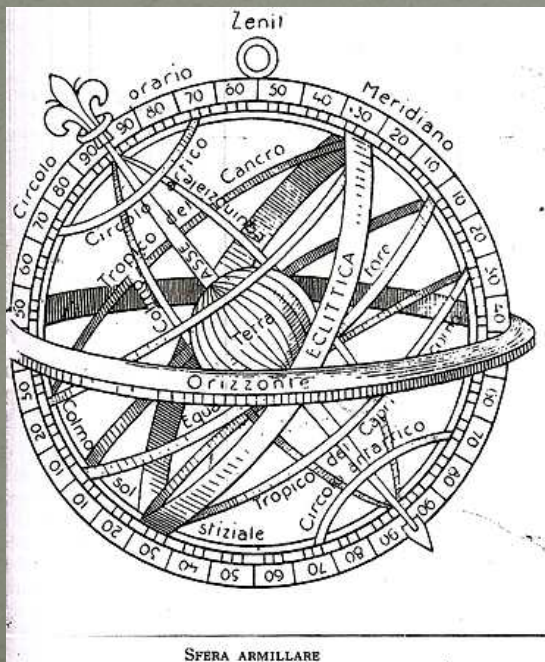
Precetti: Ottimo

Esame di Greco (facoltativo):

Non dato

Scienze (1851-1852)

Il maestro di geometria e filosofia, Padre Zini, e quello di fisica, Padre Cecchi, furono entrambi ottimi nomi nel mondo scientifico.



Carducci ha dovuto superare un esame di aritmetica per essere ammesso a Scienze

Società Dante Alighieri



“La società Dante Alighieri non è né letteraria né politica, ma è qualche cosa di più nobile e di più alto: è una società nazionale che raccoglie tutti i partiti, che si propone non di aggredire alcuno, ma difendere ciò che è il nostro patrimonio più caro e la nostra speranza, la lingua e il sentimento della nazionalità italiana.” *Carducci, 1890*

1889, nasce ad opera di un gruppo di intellettuali sotto la guida di Giosue, con manifesto scritto da Chiarini ed ispirato dallo stesso Carducci.

1893, viene identificata come organismo di beneficenza con Regio Decreto.

2004, diventa ONLUS.

Oggi, la società si occupa di scuole, biblioteche, libri e pubblicazioni, assegna premi e borse di studio; promuove iniziative per l'affermazione della lingua e della cultura italiane.

Scudiero dei classici

- Carducci si definisce con il celebre appellativo di “*scudiero dei classici*” nella raccolta “*Poesie*” uscita nel 1871.
- Il poeta parla di sé come di un ribelle che non ama condividere l’opinione comune: stare nelle maggioranze lo fa sentire *come un pesce fuor d’acqua*. Si può dire che abbia cercato nel passato ciò che non vedeva nel presente.



Recupero manoscritti di Leopardi

Alla morte di Giacomo Leopardi nel 1837, i suoi scritti autografi restarono all'amico Antonio Ranieri che li lasciò in eredità alla Biblioteca Nazionale di Napoli, ma prima furono affidati all'esame di una commissione presieduta dal Carducci. Giosue aveva sempre apprezzato il lavoro del poeta con cui condivideva l'attitudine materialista e neoclassicista.

Nobel

Giosue Carducci fu il primo italiano a vincere un Nobel, nel 1906, infatti, l' Accademia di Svezia gli conferì l' ambita onorificenza fornendo le seguenti motivazioni: *“non solo in riconoscimento dei suoi profondi insegnamenti e ricerche critiche, ma su tutto un tributo all' energia creativa, alla purezza dello stile ed alla forza lirica che caratterizza il suo calavoro di poetica”*. Il poeta era ormai costretto a letto e il barone de Bildet, ambasciatore svedese in Italia, glie lo portò personalmente

Fonti

- Ladante.it
- Wikipedia.it
- Enciclopedia Treccani
- Memorie della vita di Giosue Carducci raccolte da un amico, Chiarini
- Prefazione alla raccolta “Poesie”.
- viv-it.org
- Classicisti Italiani.it
- Biblioteca Nazionale di Napoli / Biblioteca Digitale
- Langolodeilibri.it